

Tavola 11 - Piano finanziario del Programma di sviluppo (L. 125/2015) — importi in milioni di euro

Priorità Ambiti tematici RESTART	Obiettivo generale	Riparto finanziario						Totale	
		2016	2017	2018	2019	2020	(ml)	(%)	
A - Sistema imprenditoriale e produttivo	Migliorare la competitività del sistema produttivo - industriale nell'area del cratere e rivitalizzare i centri storici	9,55	21,8	27,3	27,2	4,2	90,1	41%	
B - Turismo e ambiente	Valorizzare e qualificare i sistemi turistici, le aree di attrazione ambientale e le produzioni di eccellenza del territorio	10,0	13,0	15,1	15,2	1,6	54,9	25%	
C - Cultura	Valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio	3,0	3,1	2,5	2,5	2,1	13,2	6%	
D - Alta formazione	Rafforzare l'identità dell'area del cratere, e della Città dell'Aquila in particolare, come territorio della conoscenza, anche valorizzando le reti di collaborazione tra Università, Centri di formazione superiore e sistema produttivo	0,15	2,1	2,8	2,8	1,0	8,8	4%	
E - Ricerca e innovazione tecnologica		10,0	10,4	10,6	10,6	2,5	44,0	20%	
F - Agenda digitale	Promuovere l'e-government e l'agenda digitale	1,8	0,8	0,8	0,8	0,3	4,4	2%	
G - Governance, monitoraggio e valutazione del Programma di sviluppo	Migliorare e rafforzare la capacità delle amministrazioni e degli enti attuatori di rendere maggiormente efficace l'attuazione del Programma di sviluppo	1,5	0,8	0,9	0,9	0,3	4,4	2%	
<b>Totale riparto finanziario</b>		<b>36,0</b>	<b>51,9</b>	<b>59,9</b>	<b>59,9</b>	<b>12,0</b>	<b>219,7</b>	<b>100%</b>	

Tavola 12 - Risorse da assegnare per l'avvio di interventi selezionati e operativi dall'anno 2016 - Importi in migliaia di euro

Amministrazioni titolari degli interventi	Interventi	Costo Totale	Copertura - L. Stabilità 2015, n. 190/2014 (competenza)					Assegnazioni 2016
			2016	2017	2018	2019	2020	
Regione Abruzzo	Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi	20.000	5.000	7.500	7.500	-	-	5.000
MISE - Ministero per lo sviluppo economico - DGIAI	Rafforzamento e sviluppo del sistema industriale	15.000	4.550	5.450	5.000	-	-	4.550
MISE - Ministero per lo sviluppo economico - DGIAI	Valorizzazione delle risorse del cratere aquilano per lo sviluppo dell'attrattività turistica	10.000	10.000	-	-	-	-	10.000
Comune di L'Aquila	Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere	13.200	3.000	3.100	2.500	2.500	2.100	3.000
Comune di L'Aquila	Scuola internazionale per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico	150	150	-	-	-	-	150
INFN	Dark side 20K	10.000	10.000	-	-	-	-	10.000
Università dell'Aquila	Anello ottico rete PA	1.800	1.800	-	-	-	-	1.800
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione ex dPCM 1 giugno 2014	Azione di sistema	4.400	1.500	800	900	900	300	1.500
<b>Totale</b>		<b>74.550,00</b>	<b>36.000</b>	<b>16.850</b>	<b>15.900</b>	<b>3.400</b>	<b>2.400</b>	<b>36.000</b>



- L'Asse II – Creazione e sviluppo di nuove attività imprenditoriali rivolte al trasferimento tecnologico, alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza del territorio e alla promozione del sistema turistico locale, per un'assegnazione complessiva di risorse pari a 45 milioni di euro, si articola in cinque Linee di attività: 1) Progetti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e di spin off della ricerca, 2) Nuovi investimenti per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di micro-sistemi turistici integrati con accoglienza diffusa e di progetti innovativi finalizzati alla commercializzazione dell'offerta turistica, 3) Progetti per la valorizzazione di produzioni agroalimentari tipiche e di eccellenza, anche tramite interventi volti ad accrescere la visibilità e riconoscibilità di tali produzioni nei mercati di riferimento, 4) Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso, con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici sia invernali che estivi, 5) Infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda larga e attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro, delle tecniche di recupero edilizio.

A seguito del monitoraggio sull'avanzamento procedurale, finanziario e attuativo, nonché dell'analisi del cronoprogramma è emersa l'opportunità di procedere a rimodulazioni atte a realizzare interventi urgenti e immediatamente attivabili. È stata pertanto presentata al CIPE a dicembre 2015 un'informativa relativa alla rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Asse 2 per un importo complessivo di 1,6 milioni di euro da destinare al *Piano di interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del cratere abruzzese*, proposto dal Comune di L'Aquila.

Le Amministrazioni titolari e i soggetti attuatori hanno trasmesso alla Struttura di Missione l'aggiornamento del monitoraggio, rilevando l'avanzamento procedurale e finanziario di attuazione degli interventi maturato a metà del 2016. Gli esiti del monitoraggio procedurale e di attuazione sono definiti nella **Tavola 14** per ciascuna Linea di intervento del programma a sostegno delle attività produttive e della ricerca (Delibera CIPE n. 135/2012). È in corso di elaborazione l'aggiornamento al 31 dicembre 2016.

**Tavola 14 – Avanzamento procedurale e di attuazione del programma a sostegno delle attività produttive e della ricerca (Delibera CIPE del 21 dicembre 2012, n. 135)**

Asse	Linee di intervento	Avanzamento procedurale
Asse I – Potenziamento e rafforzamento della competitività del sistema industriale dell'area	Progetti di investimento produttivo a forte contenuto di innovazione e con un potenziale di crescita elevato	Gli investimenti relativi ai tre Contratti di Sviluppo sono in fase di piena esecuzione e risultano rendicontate attività per 36 milioni di euro. È in corso l'attività istruttoria propedeutica all'erogazione dei contributi.
	Progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale.	Gli investimenti relativi ai progetti a valore sulle risorse della Delibera CIPE 135/2012 sono in fase di piena esecuzione con relative richieste anche di SAL, in corso di istruttoria propedeutica all'erogazione dei contributi. Il Ministero dello sviluppo economico ha scorso la graduatoria di merito finanziando ulteriori progetti con le risorse del PON Imprese e Competitività – FESR 2014-2020.
Asse II – Creazione e sviluppo di nuove attività imprenditoriali rivolte al trasferimento tecnologico, alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza del territorio e alla promozione del sistema turistico locale	Progetti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e di spin off della ricerca	Sono state istruite 75 istanze di cui solo 27 risultate ammissibili per un importo totale di contributo di poco più di 8 milioni di euro.
	Nuovi investimenti per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di micro-sistemi turistici integrati con accoglienza diffusa e di progetti innovativi finalizzati alla commercializzazione dell'offerta turistica	In data 21 aprile 2016 è stata adottata la Circolare n. 37630 del Ministero dello sviluppo economico che fissa i termini di apertura per la presentazione della domanda di agevolazione per la Misura di agevolazione finalizzata alla creazione di nuove imprese o all'ampliamento e/o riqualificazione delle imprese esistenti. Lo sportello telematico per la presentazione delle domande è aperto per 6 mesi a partire dal 9 giugno 2016 a favore del territorio del cratere sismico diverso dal Comune di L'Aquila. Successivamente, nel caso in cui risultino risorse disponibili, sarà possibile presentare le domande per programmi di investimenti che si localizzino anche nel comune di L'Aquila, secondo le indicazioni assunte dal Comitato di Indirizzo del 7 ottobre 2015. Risultano pervenute n. 204 domande per un importo totale di contri-

Asse	Linee di intervento	Avanzamento procedurale
		buto richiesto di oltre 26 milioni di euro a fronte di una dotazione di 9 milioni.
	Progetti per la valorizzazione di produzioni agroalimentari tipiche e di eccellenza, anche tramite interventi volti ad accrescere la visibilità e riconoscibilità di tali produzioni nei mercati di riferimento	Con la medesima Circolare n. 37630/2016 del Ministero dello sviluppo economico è stata definita la procedura per la concessione delle agevolazioni di questa Misura. Lo sportello telematico per la presentazione delle domande è aperto dal 9 giugno all'8 settembre 2016. Risultano pervenute n. 14 domande per un importo totale di contributo richiesto di meno 0,5 milioni di euro a fronte di una dotazione di 3 milioni.
	Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso, con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici sia invernali che estivi	Sono in corso investimenti per il rilancio e potenziamento del Gran Sasso di carattere prioritario rispetto all'esigenza di assicurare la funzionalità degli impianti e delle attrezzature di servizio del comprensorio turistico Gran Sasso (cabinovia Rifugio Monte Cristo – Cima Monte Cristo; area di sosta di Campo Imperatore; sostituzione funivia Le Fontari; ecc) e "invariante" nelle more della acquisizione della progettazione complessiva dello sviluppo del polo turistico. Gli importi finora utilizzati sono di circa 7,5 milioni di euro.
	Piano di interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del cratere abruzzese, volto ad aumentare l'offerta di fruizione del patrimonio artistico-culturale dell'area del cratere abruzzese	La Linea di Intervento è stata introdotta a Dicembre 2015 (a seguito di istanza del Comune di L'Aquila) con la rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Asse II del Programma per un importo complessivo di 1,6 milioni di euro; in particolare attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la riduzione da 15 milioni a 13,4 milioni di euro della dotazione finanziaria della Linea di Intervento II.4 <i>Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso, con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici sia invernali che estivi</i>, in attesa che sia perfezionato l'iter di approvazione del nuovo progetto di sviluppo dell'area del Gran Sasso;</li> <li>- l'inserimento di una nuova Linea di Intervento, di importo pari a 1,6 milioni di euro, volta ad aumentare l'offerta di fruizione del patrimonio artistico - culturale dell'area del cratere abruzzese.</li> </ul> <p>Nei primi mesi di attività sono state realizzate tutte le iniziative di produzione artistica programmate nonché azioni di marketing territoriale e laboratori sperimentali con il coinvolgimento di giovani artisti (under 35 anni).</p>
	Infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda larga e attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro, delle tecniche di recupero edilizio	Sono in corso di avanzata esecuzione tutte le attività progettuali afferenti alla ricerca e quindi non direttamente collegate alla disponibilità degli elementi infrastrutturali necessari al dispiegamento delle reti ottiche previste (cavidotti) per la cui realizzazione occorre disporre di un finanziamento aggiuntivo.

Il monitoraggio sull'avanzamento finanziario al 31 dicembre 2016, condotto rispetto all'ultima rilevazione disponibile del 2015 (ottobre), ha acquisito l'attivazione di procedure e/o di Impegni giuridicamente vincolanti (IGV) aggiuntivi per 12,36 milioni di euro, portando il volume totale delle procedure attivate e/o IGV a 61,76 milioni di euro. Come illustrato nella **Tavola 15**, a fronte dell'incremento delle procedure attivate, si manifesta una ridotta capacità di spesa che si attesta complessivamente a 12,77 milioni di euro.

Tavola 15 – Avanzamento finanziario del programma a sostegno delle attività produttive e della ricerca (Delibera CIPE del 21 dicembre 2012, n. 135)

Asse	Risorse (milioni)	Linea di Intervento	Procedura attivate e/o IGV Ottobre 2015		Procedura attivate e/o IGV Maggio 2016		Procedura attivate e/o IGV Dicembre 2016		Rendicontazione del destinatari o Errogazioni ai destinatari	
			(milioni)		(milioni)		(milioni)		(milioni)	
Asse I – Potenziamento e rafforzamento della competitività del sistema industriale dell'area	40	Progetti di investimento produttivo a forte contenuto di innovazione e con un potenziale di crescita elevato	24,6		24,60		0,00		24,60	4,80
	15	Progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale	15		15,00		0,00		15,00	3,73
	<b>55</b>		<b>39,6</b>		<b>39,60</b>		<b>0,00</b>		<b>39,60</b>	<b>8,53</b>
	13	Progetti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e di spin off della ricerca	4,8		8,15		2,95		11,10	1,58
	9	Nuovi investimenti per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di mirino-sistemi turistici integrati con accoglienza diffusa e di progetti innovativi finalizzati alla commercializzazione dell'offerta turistica	0,00		0,00		0,00		0,00	0,00
	3	Progetti per la valorizzazione di produzioni agroalimentari tipiche e di qualità, anche tramite interventi volti ad accrescere la visibilità e riconoscibilità di tali produzioni nei mercati di riferimento	0,00		0,00		0,00		0,00	0,00
Asse II – Creazione e sviluppo di nuove attività imprenditoriali rivolte al miglioramento tecnologico, alla valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio e alla promozione del sistema turistico locale	13,4	Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso, con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici nei interventi che entrano in essere	0,00		7,47		0,70		8,17	0,45
	1,6	Piano di interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale del centro abruzzese, volto ad aumentare l'offerta di fruizione del patrimonio storico-culturale dell'area del centro abruzzese	0,00		0,00		1,60		1,60	1,58
	5	Infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda larga e attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro, delle tecniche di recupero edilizio	5		0,74		0,55		1,29	0,63
	<b>45</b>		<b>9,8</b>		<b>16,96</b>		<b>5,79</b>		<b>22,16</b>	<b>4,24</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>160</b>		<b>49,4</b>		<b>55,96</b>		<b>5,79</b>		<b>61,76</b>	<b>12,77</b>

#### A.4.4 Gran Sasso Science Institute (GSSI)

Il Gran Sasso Science Institute (GSSI), istituito come scuola sperimentale di dottorato internazionale e un centro di studi avanzati in fisica, matematica, informatica e scienze sociali nell'ambito di una strategia di specializzazione per l'Università dell'Aquila funzionale al rilancio dello sviluppo nei territori terremotati ai sensi dell'articolo 31-bis della legge 4 Aprile 2012, n. 35 è stato formalmente riconosciuto con Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 31 marzo 2016, adottato ai sensi del comma 6, del richiamato articolo 31-bis assumendo carattere di stabilità come Istituto Universitario a ordinamento speciale (art. 2, comma 2, del D.L. 42/2016).

All'attivazione del GSSI nel triennio 2013-2015 ha concorso un finanziamento di 36 milioni di euro, rivenienti, per pari importo, dai fondi per la ricostruzione dell'Abruzzo di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 e dalle risorse destinate alla regione Abruzzo nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88.

A partire dall'anno accademico 2013-2014 sono stati attivati diversi progetti di ricerca e n. 4 corsi di dottorato (Fisica, Matematica, Informatica e Studi urbani) in collaborazione con la Sissa di Trieste, l'IMT di Lucca e il Sant'Anna di Pisa e il coinvolgimento di un numero significativo di ricercatori post-dottorato. Sono pervenute nella prima fase 1.200 domande da tutto il mondo, 80 allievi selezionati di cui il 50% dall'estero. Nell'anno accademico 2015-2016 il centro risulta composto da circa 120 dottorandi e oltre 40 docenti e ricercatori.

La Delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 76 ha assegnato - a valere sulle risorse residue del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 14, comma 1, decreto-legge n. 39/2009 e delibera CIPE n. 35/2009 - 18 milioni di euro per la copertura, in quota parte, del fabbisogno finanziario per il triennio 2016-2018 necessario a garantire la continuità dell'attività.

Tale assegnazione è stata condizionata alla verifica, a cura della Struttura di Missione, del soddisfacimento - entro il 31 marzo 2016 - delle condizioni normative previste dall'articolo 31-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35: carattere di stabilità della Scuola con adozione del decreto di riconoscimento e approvazione da parte del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e reperimento della completa copertura del fabbisogno finanziario.

Le condizioni abilitanti risultano complessivamente soddisfatte. In particolare:

- In data 29 marzo 2016 è stato adottato il decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito con modificazioni dalla L. 26 maggio 2016, n. 89): all'articolo 2 sono definite le disposizioni per la stabilizzazione e il riconoscimento della Scuola sperimentale di dottorato internazionale Gran Sasso Science Institute e il contributo di 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, ad integrazione delle risorse assegnate con delibera CIPE n. 76 del 6 agosto 2015.

Con riferimento alla copertura finanziaria delle risorse aggiuntive, l'articolo 3, comma 2, del citato provvedimento, dispone il cofinanziamento di 3 milioni di euro previsto dalla Delibera CIPE in oggetto sebbene siano state rimodulate le fonti di copertura che graveranno quanto a 2 milioni di euro mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e quanto a 1 milione di eu-

ro mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204;

- In data 31 marzo 2016, il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, ai sensi del comma 6, dell'articolo 31-bis, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ha adottato il Decreto, richiamato anche all'art. 2, comma 2, del predetto DL 42/2016, con cui la Scuola sperimentale assume carattere di stabilità come istituto universitario a ordinamento speciale (in GU n.144 del 22-6-2016).

#### *A.4.5 Le agevolazioni a sostegno della Zona Franca Urbana del Comune dell'Aquila<sup>28</sup>*

L'incentivo è volto a favorire la ripresa economica delle zone maggiormente colpite dal sisma, sia in termini di nuovi investimenti, che di competitività e di sviluppo delle imprese, facendo leva sulle economie di agglomerazione produttiva e occupazionale esistenti nelle aree con maggiore concentrazione di attività economiche. Il programma di sostegno alla Zona Franca Urbana del comune di L'Aquila è stato avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso la concessione, in regime de minimis, di agevolazioni fiscali in favore delle piccole e micro imprese operanti in tali aree (DM 26 giugno 2012 e successivo Decreto direttoriale 6 dicembre 2012).

Con decreto direttoriale del 30 luglio 2013 è stato approvato l'elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni per un totale di risorse concesse pari a 86,6 milioni di euro<sup>29</sup>.

La Delibera CIPE n. 39/2010 ha affidato al Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economia - Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, il monitoraggio e la valutazione dell'incentivo. Al momento non risultano essere state avviate analisi specifiche sugli effetti dell'incentivo.

<sup>28</sup> Le Zone Franche Urbane sono state istituite dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 340, come sostituito dall'art. 2, comma 561, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per contrastare i fenomeni di esclusione sociale negli spazi urbani e favorire l'integrazione sociale e culturale delle popolazioni abitanti in circoscrizioni o quartieri delle città caratterizzati da degrado urbano e sociale. Il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 all'articolo 10, comma 1-bis ha previsto che il CIPE, su proposta del Ministero dello sviluppo economico e sentita la Regione Abruzzo, provveda alla individuazione e alla perimetrazione di ZFU nell'ambito dei territori comunali colpiti dal sisma a cui destinare incentivi ed agevolazioni fiscali e previdenziali (attraverso il disegno di aiuti a finalità regionale, nel rispetto del regolamento 1998/2006/CE e del regolamento 800/2008/CE) a valere sulle risorse di cui all'art. 14, comma 1, del citato decreto-legge n. 39/2009 (fino all'importo massimo di 45 milioni di euro) e sulle risorse del Fondo per il finanziamento delle zone franche. Con delibera 13 maggio 2010, n. 39, il CIPE ha disposto l'individuazione e la perimetrazione della Zona Franca Urbana del Comune di L'Aquila e le modalità di impiego delle relative risorse. L'art. 70 del D.L. n. 1/2012 Aiuti de minimis a favore di piccole e medie imprese in particolari aree ha esteso l'operatività del richiamato Fondo al finanziamento degli aiuti de minimis a favore delle piccole e medie imprese.

<sup>29</sup> I tempi intercorsi (tra la previsione normativa e la concessione dell'agevolazione) sono stati particolarmente lunghi in quanto è stato necessario un intervento normativo (art. 70 del DL n. 1/2012) per consentire che la misura agevolativa, originariamente definita come agevolazione fiscale suscettibile di previa valutazione di compatibilità con la disciplina degli aiuti di Stato all'interno del paradigma degli aiuti a finalità regionale, potesse operare attraverso il regime de minimis. In sede attuativa, poi, sono emerse difficoltà gestionali nell'accertamento del rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis" da parte delle imprese richiedenti questo e altri benefici, di natura contributiva, disposti dalla normativa speciale a favore del sostegno allo sviluppo delle imprese del cratere.

#### *A.4.6 Il Fondo di garanzia per piccole e medie imprese*

Nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266 sono stati riservati 10 milioni di euro per implementare una Sezione dedicata alla concessione, a titolo gratuito e per un importo massimo garantito a singolo beneficiario di 2,5 milioni, di garanzie su finanziamenti bancari a favore delle piccole e medie imprese, comprese quelle commerciali, agricole, turistiche e di servizi, nonché degli studi professionali, con unità locali ubicate nei Comuni del cratere abruzzese (articolo 10, comma 1, del D.L. n. 39/2009).

La Sezione opera per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale. Decorso tale periodo le risorse non impegnate sono utilizzate per altri interventi del Fondo. Le istanze a valere sulla Sezione Abruzzo sono esaminate con priorità dal Comitato di gestione. Non si hanno al momento informazioni sullo stato di avanzamento dell'iniziativa e sul grado di utilizzazione del Fondo.

#### *A.5 Monitoraggio degli interventi relativi alle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nel territorio colpito dal sisma e dell'utilizzo delle risorse assegnate per l'assistenza tecnica*

##### *A.5.1 Spese Obbligatorie*

Con riferimento agli interventi relativi alle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali nei territori colpiti dal sisma, sono state assegnate, a partire dalla cessazione dello stato di emergenza, risorse per un importo complessivo di 234 milioni di euro, di cui:

- 180 milioni assegnati con delibera CIPE n. 135/2012 e successiva rimodulazione disposta con delibera n. 92/2013 (a valere sull'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009) per assistenza alla popolazione (contributo autonoma sistemazione, sistemazioni alloggiative alternative per la popolazione sfollata e indennizzi ai privati), gestione ordine pubblico, espropri, affitti delle sedi comunali e supporto per il Genio Civile, manutenzione progetto C.A.S.E., M.A.P. e M.U.S.P. (sistemazione temporanea sfollati e spazi pubblici), nonché altre spese di carattere obbligatorio tra cui rimozione e smaltimento macerie, indennizzi alle imprese, etc.;
- 11,2 milioni assegnati con la Delibera CIPE 23/2014 in attuazione della Legge 147/2013, Articolo 1 comma 255;
- 43,1 milioni assegnati con la delibera CIPE n. 78/2015 (a valere sull'articolo 7-bis del D.L. n. 43/2013 e successivi rifinanziamenti).

Si precisa che relativamente al ristoro danni beni mobili danneggiati il CIPE nel corso dell'anno 2015 e 2016 ha negato l'assegnazione di risorse a copertura di tali spese (importo stimato euro 4.905.075,55 a favore del territorio del Comune di L'Aquila). Da ultimo, la voce in oggetto è stata espunta dalla proposta formulata al CIPE<sup>30</sup> sulla base del parere contrario formulato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (IGAE)<sup>31</sup>.

<sup>30</sup> Nota n. 3939-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze il 10 agosto 2016.

<sup>31</sup> Nota n. 61999 del 22 luglio 2016.

*Secondo la Ragioneria Generale dello Stato, "la misura in oggetto, concessa con il prioritario scopo di assicurare il completo rientro nelle proprie abitazioni e la necessaria vivibilità, pertanto nell'immediato verificarsi dell'evento, non può considerarsi di natura obbligatoria e pertanto comportante un diritto soggettivo. Nella fattispecie delle spese obbligatorie, infatti, rientrano ad esempio voci come assistenza alla popolazione (contributo Autonoma sistemazione, sistemazioni alloggiative alternative per la popolazione sfollata e indennizzi ai privati), puntellamenti per la messa in sicurezza degli edifici danneggiati, gestione ordine pubblico, espropri, affitti delle sedi comunali e supporto per il Genio Civile, manutenzione progetto C.A.S.E., M.A.P. e M.U.S.P., nonché altre spese come la rimozione e smaltimento macerie. Inoltre, la concessione di tali indennizzi, nell'immediatezza dell'evento, come stabilito nell'OPCM 3789 del 2009 era ammessa nei limiti e delle risorse disponibili e compatibilmente con gli altri interventi previsti dall'art. 3 del dl 39 del 2009, di fatto ponendo un limite alle richieste di indennizzo. Ciò posto, fermo restando il parere contrario nel merito, si segnala, peraltro che le risorse di cui all'art. 14, c. 1, del dl 39 del 2009 sono state interamente utilizzate".*

La recente posizione conferma l'orientamento già assunto con la richiamata delibera CIPE n. 78/2015 (nota n. 3561-P del 6 agosto 2015 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze), a seguito della quale, in considerazione del persistente fabbisogno segnalato, la Struttura di Missione nel corso del primo semestre 2016 ha istruito un approfondimento delle informazioni già acquisite dagli Uffici speciali nell'anno 2015, ha elaborato uno strumento di rilevazione più preciso e ha svolto un supplemento istruttorio inerente l'argomento che ha evidenziato come la natura assistenziale della misura fosse stata già accolta dal CIPE nella delibera 92/2013 relativamente alle finalizzazioni della voce Assistenza alla popolazione tra cui la concessione di indennizzi per il ristoro di danni ai beni mobili.

Tale precedente ha quindi ricompreso la voce de qua nell'ambito di applicazione del dettato della successiva legge n. 147/2013, art. 1 comma 255, in linea con gli altri finanziamenti disposti dal Comitato con Delibera n. 78/2015.

Relativamente all'importo di 180 milioni di euro assegnato con la delibera CIPE n. 135/2012, si descrive nella **Tavola 16** l'utilizzo, da parte degli Uffici Speciali per la ricostruzione, delle risorse assegnate, in base ai dati forniti dagli Uffici speciali medesimi.

**Tavola 16 – Risorse per spese obbligatorie**

DESCRIZIONE	RIMODULAZIONE			IMPEGNI		TRASFERIMENTI DEGLI UFFICI SPECIALI	
	TOTALE	USRA	USRC	USRA	USRC	USRA	USRC
Spese obbligatorie	180.000.000	149.000.000	31.000.000				
Espropri e relativa gestione	80.000.000	80.000.000	-	65.505.968		65.505.968	
Manutenzione C.A.S.E.	2.400.000	2.400.000	-	3.600.000		3.600.000	
Manutenzione MAP E MUSP	3.700.000	1.200.000	2.500.000		2.105.020		2.105.020
Assistenza alla popolazione	44.500.000	34.500.000	10.000.000	34.299.146	10.000.000	34.299.146	10.000.000
CAS: Affitti concordati e F. di Im. mobiliare	32.000.000	25.000.000	7.000.000				
Contributo Comune L'AQUILA per Fragilità Sociali	500.000	500.000	-				
Indennizzo Beni mobili, Traslocchi e deposito temporaneo ex OPCM 3797/09	11.500.000	8.500.000	3.000.000				

DESCRIZIONE	RIMODULAZIONE			IMPEGNI		TRASFERIMENTI DEGLI UFFICI SPECIALI	
	TOTALE	USRA	USRC	USRA	USRC	USRA	USRC
Spese obbligatorie	180.000.000	149.000.000	31.000.000				
<i>Indennizzo Attività produttive ex OPCM 3289/09</i>	500.000	500.000	-				
Gestione dell'ordine pubblico	7.000.000	7.000.000	-	2.759.840,84		2.759.840,84	
Manutenzione puntellamenti per la messa in sicurezza	22.000.000	12.500.000	9.500.000	11.330.000	9.500.000	11.330.000	9.500.000
Affitti sedi comunali e supporto per il Genio Civile	5.400.000	5.400.000	-	5.335.000		5.335.000	
Riserva e MACERIE	15.000.000	6.000.000	9.000.000	5.867.710	9.000.000	5.817.710	9.000.000

#### A.5.2 Assistenza tecnica

Con riferimento alle spese di funzionamento delle strutture impegnate nella gestione dei processi di ricostruzione, a partire dalla cessazione dello stato di emergenza, al 31 dicembre risultavano risorse finalizzate all'assistenza tecnica per un importo complessivo di circa 47 milioni di euro, di cui:

- 15 milioni assegnati con delibera CIPE n. 135/2012 (a valere sull'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009),
- 18,9 milioni assegnati con delibere CIPE n. 22/2015 e n. 113/2015 (a valere sull'articolo 7-bis del D.L. n. 43/2013 e successivi rifinanziamenti),
- 13,1 milioni di euro (a valere sulle risorse stanziato dalla Legge di stabilità per il 2015, L. 190/2014) con delibera CIPE n. 50/2016 a favore delle amministrazioni del territorio direttamente coinvolte nella gestione delle attività di ricostruzione al fine di assicurare nel 2016 la stessa intensità di risorse professionali attivate nell'anno 2015.

Sul tema dei fabbisogni di personale per la ricostruzione, la Delibera CIPE n. 22 del 20 febbraio 2015 ha previsto la necessità di svolgere una analisi organizzativa complessiva delle amministrazioni del territorio direttamente coinvolte nella gestione delle attività di ricostruzione post sisma in Abruzzo, per l'utilizzo, negli anni 2015-2020, di servizi di natura tecnica e assistenza qualificata. L'analisi, affidata alla Struttura di Missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (SMAPT), ha l'obiettivo di individuare il fabbisogno di risorse economiche, umane e strumentali delle amministrazioni, in funzione delle competenze ad esse attribuite dalla normativa vigente nell'ambito del processo di ricostruzione e al relativo carico di lavoro, tenuto conto della dotazione organica di ciascuna Amministrazione.

La Struttura di Missione ha condotto una prima fase di ricognizione presso le diverse istituzioni ed operatori impegnati nei processi di ricostruzione, giungendo ad una definizione analitica di tutte le risorse professionali impegnate, per tipologia contrattuale e per profilo professionale, con i relativi costi e le fonti di finanziamento. In sintesi, la "macchina della ricostruzione" poggia sul lavoro professionale di 652 persone, distribuite nelle istituzioni (Regione, Province – Genio Civile, Comuni) e nelle strutture di tipo agenziale (USRA e USRC/UTR) impegnate nel ciclo della ricostruzione (Tavola 17). La ricognizione condotta dalla SMAPT ha permesso di ricostruire la tipologia dei contratti di queste risorse (46% a tempo indeterminato, 29% in regime di collaborazione coordinata e quantitativa, 25% composto da assistenze tecniche). Delle risorse, sono stati censiti i profili professionali, con una larga prevalenza, come si può facilmente immaginare, di

profili tecnici (ingegneri, architetti, geometri) e profili amministrativi.

Tavola 17 – Distribuzione delle risorse professionali impegnate nei processi di ricostruzione, per centro di responsabilità e per tipologia contrattuale (Anno 2015)

	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato e co.co.co.	Assistenza tecnica	TOTALE	Valori %
Comune dell'Aquila	126	59	86	271	41,6
USRA	25	26	50	101	15,5
Provincia dell'Aquila	35	0	25	60	9,2
Provincia di Teramo	3	0	0	3	0,5
Provincia di Pescara	3	0	0	3	0,5
<i>Totale Province</i>	41	0	25	66	10,1
Comuni del cratere	0	59	0	59	9,0
Comuni fuori cratere	0	19	0	19	2,9
USRC	23	26	5	54	8,3
UTR	72	0	0	72	11,0
Regione Abruzzo	10	0	0	10	1,5
<b>TOTALE</b>	<b>297</b>	<b>189</b>	<b>166</b>	<b>652</b>	<b>100,0</b>
<i>Composizione %</i>	<i>45,6</i>	<i>29,0</i>	<i>25,5</i>	<i>100,0</i>	

Fonte: Elaborazione su dati raccolti ed elaborati dalla SMAPT

In una seconda fase è stata condotta un'indagine più specifica, in parte descrittiva del sistema organizzativo e di governance della ricostruzione ed in parte diretta ad identificare e discutere i livelli di efficienza ed efficacia della macchina organizzativa. Rispetto a questo secondo obiettivo, è stata realizzata una indagine diretta per analizzare il processo di ricostruzione privata, che è in questo momento è ancora prevalente (rispetto agli altri processi) in termini di intensità di lavoro ed è in una fase importante di accelerazione. L'indagine è stata imperniata sul funzionamento degli Uffici Speciali per la Ricostruzione, rispettivamente nella Città dell'Aquila (USRA) e nei Comuni del Cratere (USRC).

In sintesi, l'analisi mette in luce la qualità del sistema organizzativo e di governance implementato alla luce della "Legge Barca" e conferma, dato questo sistema, la capacità delle istituzioni e delle agenzie di raggiungere i target stabiliti dalla ricostruzione privata. Emergono inoltre dall'analisi sia possibili aree di recupero di efficienza, sia, in prospettiva, la necessità di uno sforzo di adattamento del sistema organizzativo e delle competenze alle nuove fasi del ciclo della ricostruzione.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 - DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E DELLE AREE URBANE</b>				
Area strategica	Area strategica: 5 "Azioni per sviluppare la digitalizzazione e promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione". "Iniziative finalizzate allo sviluppo della città de L'Aquila e all'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009".			
Descrizione dell'obiettivo strategico	Automazione delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dello stato di attuazione degli interventi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.			
Risultati attesi output/outcome	Realizzazione di procedure informatiche per l'elaborazione dei dati di monitoraggio sullo stato di attuazione finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione, ai sensi degli artt. 67-bis e ter del D.L. 83/2012, del DM MEF del 29 ottobre 2012			
Indicatori di performance (outcome/output)	1: Rispetto delle scadenze previste per la produzione dell'output 2: Rispetto delle scadenze previste per la produzione dell'output			
Indicatori finanziari (se pertinenti)				
Target (per ciascuno degli indicatori individuati)	1 Attivazione entro il 31/12/2014 delle procedure automatizzate per l'elaborazione dei dati di monitoraggio 2 Presentazione entro il 31/12/2014 del report propedeutico alla Relazione annuale al Parlamento, ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 39/2009			
Missione	001:Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri			
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei ministri			
Macroaggregato	Interventi			
Capitolo/1 e/o utilizzo fondi strutturali				
Data di inizio	09/04/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Cons. Ferruccio Sepe			
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	Cons. Ennio Bertolazzi, Cons. Giovanni Marini			

Programmazione operativa			
periodo	attività	output	peso %
Dal 09/04/2014 Al 30/11/2014	Progettazione e realizzazione, anche sulla base del lavoro preparatorio svolto dal mese di gennaio, di procedure informatiche per il controllo e l'elaborazione dei dati di monitoraggio. Elaborazione di un manuale d'uso delle procedure informatiche.	Consegna delle procedure informatizzate e del manuale d'uso alla Struttura di missione. Messa a regime delle Procedure informatiche per l'elaborazione dei dati di monitoraggio.	50
Dal 01/12/2014 Al 31/12/2014	Utilizzo delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dello stato di attuazione degli interventi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.	Presentazione al Governo di un rapporto sullo stato di attuazione della ricostruzione propedeutico alla relazione al Parlamento, ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 39/2009.	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>numero</th> <th>gg/uomo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dir. I</td> <td>2</td> <td>95</td> </tr> <tr> <td>Dir. II</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cat. A</td> <td>1</td> <td>228</td> </tr> <tr> <td>Cat. B</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		numero	gg/uomo	Dir. I	2	95	Dir. II			Cat. A	1	228	Cat. B			<p>Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:</p> <p>Ritardi nelle attività di raccolta e invio dei dati da parte degli USR.</p> <p>Qualità del dato raccolto presso gli enti attuatori.</p>
		numero	gg/uomo														
Dir. I	2	95															
Dir. II																	
Cat. A	1	228															
Cat. B																	
<p>Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):</p>																	
Stima delle risorse finanziarie necessarie	Cifra: Capitolo: Fondi strutturali:																

M



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Stato di attuazione degli interventi di  
ricostruzione del cratere abruzzese*

*REPORT PROPEDEUTICO ALLA  
RELAZIONE AL PARLAMENTO AI SENSI DEL DECRETO  
LEGGE N. 39 DEL 2009, ART. 2-BIS*

*Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi  
ai sensi del D.L. 83/2012  
e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta  
del Ministro per la coesione territoriale del 29 ott 2012, art. 4*

*Roma, Dicembre 2014*

*Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali e delle Aree Urbane*

**INDICE\***

<b>Premessa</b>	<b>p. 1</b>
<b>1. Il quadro complessivo degli interventi</b>	<b>p. 4</b>
1.1. <i>Risorse per il superamento dell'emergenza, "spese obbligatorie" e altre finalità</i>	<i>p. 5</i>
1.2. <i>Risorse per la ricostruzione privata</i>	<i>p. 5</i>
1.3. <i>Risorse per la ricostruzione pubblica</i>	<i>p. 7</i>
1.4. <i>Risorse per lo sviluppo del territorio e le attività produttive</i>	<i>p. 8</i>
<b>2. La stima del costo complessivo della ricostruzione</b>	<b>p. 10</b>
<b>Allegati</b>	<b>p. 11</b>
<b>A.1 Dettaglio delle fonti di finanziamento</b>	<b>p. 11</b>
<i>Approfondimento: monitoraggio sullo stato di attuazione finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione</i>	<i>p. 12</i>
<b>A.2 Monitoraggio degli interventi sulle OO.PP.</b>	<b>p. 14</b>
A.2.1 <i>Quadro finanziario</i>	<i>p. 14</i>
A.2.2 <i>Stato di attuazione</i>	<i>p. 15</i>
<b>A.3 Monitoraggio degli interventi di ricostruzione dell'edilizia privata</b>	<b>p. 18</b>
A.3.1 <i>Quadro finanziario complessivo</i>	<i>p. 18</i>
A.3.2 <i>Stato di attuazione complessivo</i>	<i>p. 20</i>
<i>Approfondimento: quadro normativo relativo alla procedura di riconoscimento dei contributi per la riparazione/ricostruzione degli immobili privati</i>	<i>p. 20</i>
A.3.3 <i>Comune di L'Aquila</i>	<i>p. 21</i>
A.3.3 <i>Altri comuni del cratere</i>	<i>p. 23</i>
A.3.4 <i>Comuni fuori del cratere</i>	<i>p. 24</i>
A.3.4 <i>Analisi dei flussi di cassa degli interventi di ricostruzione privata</i>	<i>p. 25</i>

\* La redazione di questo documento è stata coordinata dal Cons. Giovanni Marini. Hanno partecipato all'istruttoria gli esperti esterni: Dott.ssa Sara Tremi Proietti, Arch. Paola Frontoni, Teresa Bambagini, Maria Rosaria La Porta, Dott. Orazio di Nenna e Dott. Marco Ianaro.